



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 11

del 31/01/2025

Classificazione: 07-02-02 2024/47

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (ART. 33 DEL D.L. N. 36/2022) DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI OPERE: "REALIZZAZIONE DELLA RETE E DELL'IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A KV 132 DENOMINATO: STAZIONE DI COLD IRONING DEL PORTO DI RAVENNA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTO il D.Lgs 36/2022 (convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29/06/2022) recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

VISTA la L.R. n. 8 del 17/7/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8/6/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-

Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024”;

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024 e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto “Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo”;

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

VISTA la nota del 08/08/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 22638/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, e ha convocato la prima seduta di conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 16/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 28746/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la seconda seduta di conferenza di servizi prevista per il giorno 06/11/2024, notificando il ricevimento di un'osservazione e delle relative controdeduzioni da parte del Proponente, nonché l'invio delle integrazioni richieste in sede di prima conferenza, che hanno reso necessario l'avvio di un'ulteriore fase di pubblicazione, in ragione del coinvolgimento di nuove particelle catastali, stante l'entità delle modifiche progettuali sostanziali dell'intervento;

VISTA la nota del 07/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 206/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha notificato la trasmissione da parte del Comune di Ravenna della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 10/12/2024, e da parte di Autorità di Sistema Portuale dell'Atto del Segretario Generale del Mare Adriatico Centro Settentrionale del 18/12/2024, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica (art. 33 del D.L. n. 36/2022) di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere: “Realizzazione della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a kv 132 denominato Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA)”;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constato” della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto c. del “Constato” della presente Relazione;

4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto "Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione" e n.55 del 20/12/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Esercizio 2025 – Approvazione”;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422101 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica (art. 33 del D.L. n. 36/2022) di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere: "Realizzazione della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a kv 132 denominato Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA)";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

A T T E S T A C H E

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE F.F.
Valentina Palli
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

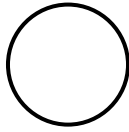
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (ART. 33 DEL D.L. N. 36/2022) DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI OPERE: "REALIZZAZIONE DELLA RETE E DELL'IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A KV 132 DENOMINATO: STAZIONE DI COLD IRONING DEL PORTO DI RAVENNA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)".

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D.Lgs 36/2022 (convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29/06/2022) recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"

VISTA la L.R. n. 8 del 17/7/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8/6/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024 e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 08/08/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 22638/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, e ha convocato la prima seduta di conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 16/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 28746/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la seconda seduta di conferenza di servizi prevista per il giorno 06/11/2024, notificando il ricevimento di un'osservazione e delle relative controdeduzioni da parte del Proponente, nonché l'invio delle integrazioni richieste in sede di prima conferenza, che hanno reso necessario l'avvio di un'ulteriore fase di pubblicazione, in ragione del coinvolgimento di nuove particelle catastali, stante l'entità delle modifiche progettuali sostanziali dell'intervento;

VISTA la nota del 07/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 206/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha notificato la trasmissione da parte del Comune di Ravenna della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 10/12/2024, e da parte di Autorità di Sistema Portuale dell'Atto del Segretario Generale del Mare Adriatico Centro Settentrionale del 18/12/2024, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate.

PREMESSO:

il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 27 febbraio 2007;

il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009.

CONSTATATO CHE:

Il progetto in esame riguarda la realizzazione della Stazione Cold Ironing del Terminal Crociere di Porto Corsini, al fine di garantire l'alimentazione elettrica delle navi ferme in porto con lo scopo di ridurre le emissioni inquinanti. Comprende inoltre la realizzazione di un'infrastruttura di connessione alla RTN di Terna Spa, concepita tenendo conto della previsione di futuri interventi espansivi del sedime portuale, e della necessità di collegare tale rete a un impianto fotovoltaico di futura installazione.

I macro-interventi necessari alla realizzazione di questo impianto consistono in:

- realizzazione dell'infrastruttura di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (cabina AT);
- realizzazione di infrastrutture di distribuzione in alta tensione (cavidotti AT);
- realizzazione di infrastrutture di trasformazione da Alta a Media Tensione (cabine AT/MT);
- realizzazione di infrastrutture di conversione dell'energia (cabina di conversione di banchina – CEB);
- realizzazione di infrastrutture di distribuzione e connessione alle navi in Media Tensione (cavidotti MT e sistemi di connessione terra-nave).

La connessione alla rete Terna avverrà in corrispondenza Stazione AT Ravenna Porto a 132kV, localizzata nei pressi della Banchina Demaniale, nella zona di via del Trabaccolo/via Piomboni.

E' prevista inoltre la realizzazione di una Cabina AT/MT di Ricezione (con funzione di ricezione e smistamento), posizionata in area denominata L2, progettata per ricevere la fornitura da Terna (Stazione AT Ravenna Porto), connettersi all'impianto fotovoltaico di prossima realizzazione posto nelle vicinanze (pressi via Trieste), ed alimentare la rete di distribuzione AT del sedime portuale.

Nel dettaglio, la Cabina AT/MT di Ricezione sarà costituita da:

- n°1 stallo AT di arrivo linea in cavo per la fornitura a 132 kV e connessione alla RTN;
- n°1 stallo AT protezione trasformatore per ricezione/connessione in MT dell'impianto Fotovoltaico ed ausiliari di cabina;
- n°1 stallo AT per alimentazione dell'impianto Cold Ironing (Stazione AT porto Corsini);
- n°1 stallo AT di riserva, per alimentazione future espansioni del sedime portuale.

Nei pressi del Terminal verranno infine installate e collegate la Cabina AT/MT Porto Corsini (alimentazione cabina impianto Cold Ironing Terminal Crociere) e la Cabina CEB Terminal Crociere.

Nella cabina AT/MT Porto Corsini sarà realizzato uno stallo AT con modulo compatto ibrido (tipo PASS o equivalente) isolato in gas per installazione da esterno con connessioni in aria. La cabina si completa con un fabbricato servizi ausiliari per l'alloggiamento delle apparecchiature di controllo, protezione e smistamento MT/BT. Sarà collegata alla cabina CEB con una linea a 15 kV.

Nella nuova cabina CEB, posizionata in area di retro-banchina, verranno installate le apparecchiature MT di trasformazione e conversione ed i relativi sistemi ausiliari. Da quest'ultima partiranno i cavidotti MT/BT per il collegamento alle Junction box di banchina, installate in appositi pozzetti.

Rispetto alla versione progettuale presentata all'avvio dell'istanza, anche a seguito di prescrizioni/modifiche richieste in sede della prima conferenza di servizi, si sono rese necessarie le seguenti varianti sostanziali:

- eliminazione della Cabina AT/MT Demaniale;
- eliminazione della Cabina AT/MT Fotovoltaico (sostituita dalla Cabina di Ricezione AT/MT);
- realizzazione di una nuova Cabina di Ricezione AT/MT posizionata presso l'area denominata L2, come sopra descritta;
- modifica dei cavidotti tra la Stazione Terna verso la Cabina di Ricezione;
- modifica della sezione del cavo da 240mmq a 1000mmq, e modifica delle relative buche giunti;
- modifica delle finiture esterne delle cabine CRS e CEB;

I cavidotti di interconnessione AT tra le varie cabine saranno posati mediante scavo in trincea, e alcuni attraversamenti in TOC, di seguito riepilogati:

- TOC-1 attraversamento canale di scolo tra via Trieste/via Fiorenzi;;
- TOC-2 attraversamento stradale per raccordo Via Orioli con Via Fiorenzi;
- TOC-3 attraversamento Via Classicana;
- TOC-4 attraversamento Canale Candiano;
- TOC-5 attraversamento ferrovia;
- TOC-6 unica per attraversamento Canale Baiona e Canale Magni;
- TOC-7 attraversamento canale di scolo e boschetto;
- TOC-8 per risoluzione interferenze con SNAM;

L'infrastruttura di connessione avrà una lunghezza complessiva pari a circa 10,9 km, e il tracciato, dalla Cabina di Ricezione AT/MT, procede verso nord attraversando le zone portuali a sud della Pialassa Piombone, attraversando il Canale Candiano, portandosi sulla via Baiona e seguendo il suo percorso fino ad arrivare alla località di Porto Corsini, per poi concludere il percorso nella zona delle banchine. Nel dettaglio, il cavidotto A.T. avrà una lunghezza di circa 10,3 km (di cui 2,5 km circa in TOC) e il cavidotto M.T uno sviluppo di circa 680 mt (di cui 565 m da Cabina CEB alla banchina).

Il calcolo della DPA - Distanza di Prima Approssimazione - ai sensi del D.M. 29/5/2008 per le linee elettriche di progetto risulta ininfluyente, pertanto non vi è la necessità di indicare la fascia di rispetto nel RUE, la quale risulta pari a 1,5 m dall'asse per il cavo in doppia terna AT, ad 1 m dall'asse per il cavo in singola terna AT, pari a 2,5 m dall'asse per il cavo MT, e non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare servizio in sicurezza dell'elettrodotto.

Gli interventi oggetto di disamina nell'ambito del presente procedimento sono dichiarati quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del comma 1, art. 33, del D.L. n. 36/2022 (convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29/06/2022), per i quali è richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e la dichiarazione di inamovibilità.

L'intervento non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, pertanto l'autorizzazione unica, come riportato nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 10/12/2024, comporterà variante al RUE con valenza di POC per l'inserimento del tracciato dell'elettrodotto, l'apposizione del vincolo espropriativo su tutto il tracciato, e per la dichiarazione di pubblica utilità.

Si renderà pertanto necessario l'aggiornamento dello strumento "Ricognizione Vincoli Espropriativi e Dichiarazioni di Pubblica Utilità con valenza di POC, nelle risultanze di cui all'allegato A della sopracitata deliberazione comunale, nonché l'aggiornamento delle tavole 27, 33, 34, 42 del RUE 2 vigente, nelle risultanze dell'allegato B.

In relazione con il sopracitato Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e successivo Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato G2304-PD-GEN-015-01 e confermato in sede di Conferenza di servizi, in relazione alla non interferenza delle opere in progetto con aree interessate dagli eventi alluvionali di Maggio 2023 e seguenti.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Nelle risultanze dell'elaborato cartografico G2304-PD-INQ-005-04 e dell'elaborato G2304-PD-INQ-010-03 "Relazione di compatibilità ambientale e paesaggistica per VALSAT", nel quale è effettuata una puntuale disamina delle interferenze con aree normate dal vigente PTCP di Ravenna e una verifica della compatibilità degli interventi proposti, si attesta che le opere in progetto ricadono in aree soggette alle disposizioni di cui ai seguenti articoli:

- art. 3.12 Sistema costiero
- art. 3.13 Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile
- art. 3.14 Zone urbanizzate in ambito costiero
- art. 3.19 Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale
- art. 3.20 d Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica
- art. 5.3, 5.7, 5.11 Zone di protezione delle acque sotterranee costiere
- art. 3.18 Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
- art. 7.2 Rete Natura 2000
- art. 7.4 Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette
- art 10.7 - Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico
- art. 8.1 Disposizioni in materia di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale
- art. 8.5 Disposizioni in materia di poli funzionali
- art. 3.10 Sistema delle aree forestali.

In relazione alle interferenze con zone interessate da siti della rete Natura 2000, soggette pertanto alle disposizioni dell'art 7.2, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato di Valsat, di cui si riporta di seguito un estratto:

"Come già evidenziato dagli elaborati grafici e dalle relazioni di progetto, tra cui quella redatta ai fini della VINCA si fa presente quanto segue:

1) l'intervento prevede l'attraversamento con condotta interrata della Riserva Naturale dello Stato "Pineta di Ravenna" – sezione Staggioni (istituita con D.M. 13/07/1977 – Codice EUAP 0069);

2) l'intervento incide parzialmente sul sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT470005 "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini"

Tale intervento consiste nell'attraversamento con un cavidotto per la distribuzione di energia elettrica (posto a circa 10 mt di profondità sotto la pineta demaniale) realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (pertanto senza interferenza diretta con l'ambiente pinetale) e uno scavo in trincea per la collocazione della linea lungo la via Guizzetti, latitante la pineta demaniale di cui sopra.

3) Inoltre l'intervento realizzato in TOC nell'attraversamento del Canale Baiona e Canale Magni risulta al limite del sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT470006 "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;

anch'esso come sopra detto, trattandosi di trivellazione controllata al di sotto dei canali non interferisce con l'ambiente acquatico.

Per quanto concerne invece i tratti in trincea da realizzarsi lungo via Giuseppe Guizzetti, in area esterna alla Riserva Naturale, si prevede un approccio di scavo in grado di gestire nel miglior modo le criticità relative alla presenza di essenze arboree a distanze ravvicinate alla sede stradale, al fine di non comprometterne l'apparato radicale e/o la stabilità.

Si prevedono pertanto le seguenti accortezze:

- Gli alberi che si dovessero trovare a distanze ravvicinate rispetto all'area di intervento, al tracciato o all'area di cantiere, saranno protetti sotto la supervisione di un tecnico abilitato.

La protezione sarà realizzata con sistemi solidi che consentano di evitare danni al fusto, alla chioma e all'apparato radicale; la protezione avverrà fin dal colletto attraverso l'impiego di tavole in legno o in altro idoneo materiale dello spessore minimo di 2 cm, poste intorno al tronco a formare una gabbia sull'intera circonferenza previa interposizione di una fascia protettiva di materiali cuscinetto (pneumatici o altro materiale similare).

In caso di necessità sarà protetta anche la chioma dell'albero; le protezioni dovranno essere efficienti durante tutto il periodo di durata del cantiere e dovranno essere rimosse al termine dei lavori.

- I lavori di scavo nelle zone più delicate saranno eseguiti a mano, con aria compressa o con aspiratori, o tramite spingi tubo, e sempre alla presenza di un tecnico abilitato in affiancamento alla Direzione dei Lavori.

- Gli scavi nella zona interessata rimarranno aperti il più breve tempo possibile; in caso di necessità le radici saranno protette e mantenute umide.

- Il riempimento degli scavi in prossimità delle aree maggiormente attenzionate sarà eseguito a mano, così come anche il livellamento nell'area radicale.

Per quanto attiene l'interferenza con aree normate dall'art 3.10, relativamente alle intersezioni con aree forestali (pineta demaniale), si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, verificato che le accortezze e le soluzioni adottate per superare le criticità legate alle interferenze con alberature sono le medesime riportate nell'estratto sopracitato. Per ulteriori prescrizioni a riguardo, anche in relazione alle disposizioni per la Rete Natura 2000, si rinvia al Provvedimento VINCA n. 2024/00222 del 29/10/2024 dell'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po riportato al successivo punto b).

In relazione alle disposizioni di cui agli art 8.1 (Disposizioni in materia di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale), e 8.5 (Disposizioni in materia di poli funzionali), per i quali è prevista la sottoscrizione di apposito Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 della L.R. 20/2000, si segnala che tale disposizione non trova applicazione per i Comuni che alla data di adozione delle vigenti norme del PTCP avessero già concluso la Conferenza di pianificazione per il PSC. Pertanto, ricadendo il Comune di Ravenna in questa casistica, l'accordo territoriale non è stato sottoscritto.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'intervento risulta compatibile con le disposizioni del vigente PTCP della Provincia di Ravenna.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po', dai quali sono pervenuti i relativi pareri di seguito riportati:

- AUSL, parere 2025/3875 del 10/01/2025

Con riferimento alla richiesta in oggetto, vista la relazione tecnica di Codesta Agenzia SinaDoc N. 27741/2024 relativa alla valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dall'impianto in progetto, non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni alla sua realizzazione.

Si rammenta che è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell'impianto.

- ARPAE – parere 2024/211919 del 22/11/2024

....omissis...

Si esprimono le seguenti considerazioni sulle matrici ambientali ritenute rilevanti per l'eventuale impatto del progetto in esame sia per la fase di esercizio che di cantiere

RUMORE

Fase di esercizio

...omissis...

Classificazione acustica del territorio: La zona ove si trovano le cabine, appartiene alla Classe III, i recettori potenzialmente e maggiormente esposti ricadono nella classe IV (R1 e R2). Il recettore più distante indagato ricade in classe III (R3)

...omissis...

Verifica dell'impatto acustico: per verificare l'impatto acustico relativo alla realizzazione delle nuove cabine si è ricorso all'impiego del software previsionale Cadna-A di DataKustik. Dai risultati delle simulazioni viene verificato il rispetto dei limiti di immissione, di emissione e del differenziale per i recettori indagati. Il recettore maggiormente esposto è risultato essere R1. R2 ed R3 non risultano di fatto interessati dalle emissioni acustiche dei nuovi impianti ed apparati a corredo delle cabine. Pertanto è possibile esprimere parere favorevole alle condizioni espresse dal TCA che propone delle mitigazioni alle sorgenti che qui si riportano:

- *Impiego di portoni con potere fonoisolante di almeno 25 dB,*
- *Torrini estrattori silenziati con silenziatore ad ogiva,*
- *Adozione di inverter per gli impianti di ventilazione a tetto,*
- *Impianti chiller di tipo silenziato,*
- *Griglie di areazione silenziata.*

Fase di cantiere

...omissis...

Il valore di rumorosità in prossimità dei recettori individuati, maggiormente sensibili allo svolgimento delle attività di cantiere, è stato stimato con la legge del campo libero per sorgenti puntiformi. Dai risultati riportati dal TCA, le immissioni associate alle lavorazioni, per i recettori più prossimi, resteranno sempre entro i 70 dBA anche nelle fasi maggiormente critiche di cantiere. Pertanto è possibile esprimere parere favorevole con le prescrizioni di ordine generale e le modalità organizzative suggerite dal TCA. Queste dovranno essere applicate sul cantiere al fine del contenimento delle emissioni rumorose.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Dalla relazione si rileva che il progetto prevede il riutilizzo del terreno e delle rocce da scavo delle attività previste secondo il D.P.R. n. 120/2017.

...omissis...

Data l'esigua profondità di scavo (max 2 mt.) è stato eseguito per ogni punto il prelievo di un unico campione rappresentativo.

...omissis...

Le analisi eseguite e riportate in allegato hanno permesso di stabilire che tutti i parametri ricercati sono inferiori alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui alla Colonna B e quindi il terreno interessato dall'intervento in premessa risulta idoneo al completo riutilizzo in sito.

Pertanto preso atto di quanto dichiarato dal proponente di esprime parere favorevole.

Per quanto riguarda l'impatto derivante dai rifiuti e dalla produzione di polveri in fase di cantiere, si ritiene esaustiva la documentazione presentata e considerato il limitato impatto derivante da queste matrici si esprime parere favorevole.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – parere 38118 del 28/10/2024

...omissis...

Ciò premesso si comunica quanto di seguito riportato:

per quanto riguarda gli attraversamenti dei canali consorziali Pinetale di Marina Romea e Marini di Ponente con linea AT, si prende atto che le richieste di concessione/autorizzazione consorziale verranno presentate prossimamente, così come dichiarato nell'elaborato n.G2304-PD-GEN-001-04 "Relazione Generale" del 11-10-2024 a pag.43.

Per quanto riguarda gli adempimenti in merito al tirante idrico (compreso tra cm 50 e cm 150) cui fare riferimento al fine del posizionamento altimetrico del sito ospitante la cabina di ricezione

AT/MT di progetto, si prende atto che il progetto ha previsto l'adozione di accorgimenti costruttivi per il conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica dell'intervento, così come indicato nella citata Relazione Generale a pag.43/44...omissis...

In merito agli adempimenti di invarianza idraulica, pur essendo condivisibile l'adozione di una condotta di scarico D_e 110 mm inferiore al minimo funzionale D_n 125 mm ammessa dal Regolamento consorziale vigente, si osserva che il calcolo dei volumi minimi di invaso non è stato effettuato prendendo in considerazione l'AdB del Bacino Reno e non quello dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Adb dei Bacini Regionali Romagnoli). Ciò detto occorre ricalcolare i volumi minimi di laminazione utilizzando una specifica formula. A tale proposito il Consorzio ha predisposto un foglio di calcolo excel ...omissis...

Tutto ciò premesso e considerato si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato, nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui in oggetto, fermo restando che:

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q_{max} scaricabile = 10 l/sec per ettaro.
- L'impianto di sollevamento progettato per il recapito delle acque meteoriche della cabina di ricezione AT/MT all'interno dell'esistente fossato di piede scarpata della via Trieste, nelle condizioni reali di esercizio non dovrà superare la portata unitaria di 10 l/sec Ha.
- Nel rispetto del suddetto requisito $Q_{max} = 10$ l/sec Ha l'avviamento delle n.2 elettropompe dovrà essere alternato e non simultaneo.
- La responsabilità circa l'idoneità dei dimensionamenti puntuali dell'impianto di sollevamento e dell'efficienza dei sistemi di automazione e controllo dello stesso resta in capo al proponente ed ai propri tecnici progettisti;

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini – prot. 14043 del 02/09/2024

...omissis...

Considerato che l'intervento ricade in ambito di tutela paesaggistica della Parte Terza – Beni Paesaggistici, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali, si fa presente che a partire dal 25 febbraio 2023, ai sensi del D.L. n. 13 /3023 è la Soprintendenza Speciale del Ministero della Cultura ad esercitare le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali interventi siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria.

....omissis..

Per quanto attiene la tutela archeologica, preso atto della relazione archeologica trasmessa (allegato G2304-PD-ARC-001-01) nella quale si dichiara che non è dovuta l'espressione del parere di competenza da parte di questa Soprintendenza sulla base delle norme del RUE del Comune di Ravenna, si comunica quanto segue.

Le suddette norme del RUE si applicano agli interventi di carattere privato, mentre per gli interventi pubblici o di pubblica utilità, come nel caso di specie, va applicato, in merito agli aspetti archeologici, l'art. 4 c. 4 e relativo Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (si veda a questo proposito anche il comma 11 delle succitate norme, che faceva riferimento al vecchio Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016).

Sulla base di quanto sopra esposto, in merito agli aspetti archeologici:

...omissis...

- ritenuto, tuttavia, non necessario richiedere il documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico poiché, sulla base di quanto già noto, l'area oggetto di intervento risulta caratterizzata da una bassa potenzialità archeologica;

..omissis...

- valutato che per le caratteristiche delle opere da realizzare non sia necessario procedere con verifiche archeologiche di carattere preventivo;

- visto quanto disposto dall'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 in materia di opere pubbliche, nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

questa Soprintendenza, ritenendo di non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, così come prevista in progetto.

Non potendo, tuttavia, escludere la possibilità di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori a farsi e alle profondità previste, si prescrive, sulla base di quanto previsto dal c. 5 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, che tutte le attività di scavo vengano sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Si precisa che tale controllo andrà eseguito su tutte le attività di scavo a cielo aperto e sui pozzetti di entrata e di uscita della TOC.

Si sottolinea che, se nel corso del controllo archeologico in corso d'opera si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

In merito ai controlli archeologici e alla progressione del lavoro, la ditta archeologica incaricata dovrà produrre un report settimanale, anche in assenza di rinvenimenti (attività compiute, tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.), che potrà essere anticipato via mail al Funzionario responsabile di zona, ma dovrà successivamente essere allegato alla relazione archeologica finale. Si specifica, inoltre, la necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, con sezioni impostate a intervalli regolari lungo il tracciato; tutta la documentazione prodotta dovrà essere redatta secondo i criteri definiti nel Regolamento adottato da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022.

Si segnala, a questo proposito, la necessità di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive.

...omissis...

-Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – parere prot. 31945 del 07/11/2024

...omissis...

Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla procedura di VPIA di cui all'art. 1, c. 7 e ss., dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004,

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le

indicazioni fornite dalla summenzionata Soprintendenza nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

- Ente Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po - Provvedimento VINCA n. 2024/00222 del 29/10/2024, prot. n. 9706 del 04/12/2024

IL DIRETTORE

...omissis...

Si valuta

- *che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di S.Vitale e Pialasse di Ravenna" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;*
- *per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito.*

RILASCIA
NULLA OSTA

a Autorità di Sistema Portuale di Ravenna per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti:

Prescrizioni:

- *A tutela del periodo di nidificazione, i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni annualità nelle aree naturali;*
- *Effettuare il rifornimento del carburante e il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali;*
- *Provvedere quanto prima al recupero e ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio autorizzate e realizzate per l'esecuzione dei lavori ed ogni altra area che risulti essere degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto del provvedimento;*
- *Si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*
- *Dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;*

- Il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
- Dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;
- Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare, in particolare evitando ogni danneggiamento alla sottostante rinnovazione naturale di essenze autoctone;
- In presenza di specie acquatiche rare è necessario spostare la maggior parte degli esemplari erbacei di pregio naturalistico in tratti idonei, nonché lasciare intatti alcuni tratti, al fine di consentire la ricolonizzazione da parte delle specie vegetali di interesse comunitario o regionale dei tratti oggetto di intervento;
- L'altezza del taglio della vegetazione va sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.
- Durante le attività di creazione dei cavidotti con la tecnologia TOC, prestare attenzione a non disperdere nei corpi idrici interessati residui/scarti derivanti dalle attività di trivellazione e dall'attività dei macchinari, specie per il TOC-6, creando i cantieri per l'entrata e l'uscita dell'attraversamento del cavidotto sulle sedi stradali adiacenti l'area tutelata;
- Si riportano inoltre le prescrizioni già indicate nel provvedimento autorizzativo Nr. 77/111-4/2024 Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità - Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina per l'area di loro competenza:

a) Fase di realizzazione:

- i lavori nella fase di realizzazione non comportano uso di risorse naturali o altri particolari interferenze con l'ambiente tutelato che non siano già presenti, stante l'ampia coincidenza dell'area interessata con la viabilità stradale usualmente aperta a traffico veicolare.

È fatto obbligo di completo rispetto delle aree di competenza: i cantieri per l'entrata e l'uscita dell'attraversamento del cavidotto (TOC 7) dovranno essere realizzati sulle sedi stradali adiacenti l'ambiente naturale tutelato.

Per quanto attiene l'aspetto amministrativo, il proponente - per le porzioni di demanio di pertinenza "Forestale" interessate dalla linea elettrica in argomento - dovrà presentare istanza di rilascio al Reparto scrivente di specifica concessione d'uso secondo le determinazioni ed in raccordo con la competente Agenzia del Demanio.

b) Fase di esercizio:

- Stante l'andamento lineare della linea al di sotto della pineta, eventuali interferenze negative che dovessero evidenziarsi sullo stato vegetativo del soprasuolo sarebbero facilmente rilevabili e monitorabili.

Ove tale evenienza si verificasse, lo scrivente Reparto potrà richiedere la messa a dimora di esemplari di leccio Quercus ilex e/o di arbusti autoctoni in sostituzione della vegetazione eventualmente danneggiata.

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza, si rilascia il presente NULLA OSTA – con le prescrizioni sopra riportate – per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Per gli aspetti relativi alla procedura di VINCA, sentito l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, per la corretta gestione del Sito si ritiene opportuno segnalare - quale parere non vincolante - che la fase di scavo in superficie [lungo via Giuseppe Guizzetti], in area esterna alla Riserva Naturale gestita, su di un fronte di circa 200 metri, risulta in grado di interessare in maniera consistente gli apparati radicali di diversi esemplari arborei di buon valore naturalistico e paesaggistico ivi presenti (esemplari di pino domestico Pinus pinea) radicati al margine della pineta. L'intervento andrà a costituire pertanto un fattore critico per un loro possibile deperimento vegetativo e, in particolare, ne potrà risultare incrementato il rischio di caduta nel medio-lungo periodo.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la relazione geologica e di modellazione sismica e la relazione geotecnica e di calcolo delle fondazioni;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

CONSIDERATO:

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del progetto, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, i soggetti ambientalmente competenti sopra elencati si sono espressi tutti con parere favorevole alla variante, dettando alcune condizioni/prescrizioni così come sottolineato nel "constatato";

CHE durante il periodo di pubblicazione di 30 giorni dal 14/08/2024 al 12/09/2024 è pervenuta un'osservazione della società Docks Cereali S.p.A., inoltrata dall'autorità competente unitamente alla nota di convocazione della seconda conferenza di servizi di cui alla nota PG 28746/2024 del 16/10/2024, cui Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha presentato relative controdeduzioni. Si prende atto che la società Docks Cereali S.p.A. ha successivamente trasmesso, in relazione alle controdeduzioni presentate, comunicazione di risoluzione dell'Osservazione n. 1, con nota del 31/10/2024 (pg ARPAE 2024/197349).

Le modifiche progettuali sostanziali introdotte nelle risultanze delle richieste integrative formulate durante la prima conferenza hanno reso necessario un ulteriore periodo di pubblicazione di 30 giorni a far data dal 24/10/2024. Durante il secondo periodo di pubblicazione non sono pervenute ulteriori osservazioni.

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica (art. 33 del D.L. n. 36/2022) di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere: "Realizzazione della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a kv 132 denominato Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA)";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante della strumentazione urbanistica comunale compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;

4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 148/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (ART. 33 DEL D.L. N. 36/2022) DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI OPERE: "REALIZZAZIONE DELLA RETE E DELL'IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A KV 132 DENOMINATO: STAZIONE DI COLD IRONING DEL PORTO DI RAVENNA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)".

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/01/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 11 DEL 31/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (ART. 33 DEL D.L. N. 36/2022) DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI OPERE: "REALIZZAZIONE DELLA RETE E DELL'IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A KV 132 DENOMINATO: STAZIONE DI COLD IRONING DEL PORTO DI RAVENNA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)".

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 11/02/2025, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 156 di pubblicazione del 31/01/2025

Ravenna, 11/02/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 11 DEL 31/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (ART. 33 DEL D.L. N. 36/2022) DI AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI OPERE: "REALIZZAZIONE DELLA RETE E DELL'IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A KV 132 DENOMINATO: STAZIONE DI COLD IRONING DEL PORTO DI RAVENNA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE DI PORTO CORSINI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)".

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 156 di pubblicazione, di questa Provincia dal 31/01/2025 al 15/02/2025 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 17/02/2025

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)